



www.ForzeArmate.org

SIDEWEB è una società di servizi nata dall'entusiasmo e dall'esperienza pluriennale di coloro che hanno operato per anni nelle organizzazioni di tutela individuale e collettiva, contribuendo con la propria professionalità ed il proprio impegno anche alla crescita di importanti portali web quali, ad esempio, www.militari.org.

SIDEWEB fornisce informazione, assistenza e consulenza legale al fine di offrire a tutti i cittadini, militari inclusi, un punto di riferimento solido e sicuro in merito a tali attività. In particolare, si occupa di studio e approfondimento della legislazione nazionale e comparata relativa agli appartenenti alle forze armate e forze di polizia.

Sideweb

Via Terraglio, 14 - 31022 Preganziol (TV)

info@sideweb.it

Per maggiori informazioni collegati su: www.forzearmate.org – www.sideweb.it

PUBBLICHIAMO LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE

**Dal resoconto sommario del 13 settembre 2006 si legge, tra le varie cose, anche l'iniziativa di riprendere la discussione sul riordino delle carriere (sottolineato in giallo) delle forze di Polizia
(Comprese le ff.aa. – ndr)**

Sideweb, 16/09/2006

**Legislatura 15° - 1ª Commissione permanente - Resoconto sommario n. 25 del
13/09/2006**

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)



La seduta inizia alle ore 17,15.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente BIANCO introduce alcuni elementi di riflessione e di valutazione per programmare i lavori della Commissione nelle prossime settimane e nei prossimi mesi. Ricorda, anzitutto, l'indagine conoscitiva già disposta, in forma congiunta con la Commissione affari costituzionali della Camera dei deputati, sui temi dell'attuazione e della eventuale modifica di alcune disposizioni del Titolo V della Parte seconda della Costituzione, che sarà avviata nel mese di ottobre. In proposito segnala l'opportunità di rinviare dal 6 e 7 ottobre al 13 e 14 ottobre le prime audizioni, secondo una valutazione unanimemente condivisa anche in sede di Ufficio di Presidenza della

Commissione, nella riunione appena conclusa. Per quanto riguarda eventuali, ulteriori profili di revisione costituzionale, osserva che la procedura prevista dall'articolo 138 della Costituzione, in base a un orientamento che raccoglie un largo consenso, potrà essere modificata prevedendo una elevazione del *quorum* deliberativo. Inoltre, ricorda che è stato recentemente introdotto nel dibattito politico anche il tema di una eventuale modifica della legge elettorale.

Si sofferma, quindi, sulla proposta di svolgere una indagine conoscitiva in materia di rapporti fra sicurezza pubblica e diritti della persona, con particolare riguardo allo sviluppo delle comunicazioni e all'intrusione nelle sfere più riservate della vita dei cittadini, argomento di competenza della Commissione affari costituzionali che a suo parere si affianca ma non si sovrappone all'indagine che sta conducendo la Commissione giustizia in materia di intercettazioni telefoniche.

Riferisce alla Commissione, inoltre, le informazioni già rese in sede di Ufficio di Presidenza: in particolare, comunica la disponibilità del Ministro dell'interno, manifestata per le vie brevi, a riferire in Commissione subito dopo la conferenza di Tampere, prevista per la prossima settimana, in tema di politiche dell'immigrazione. Ricorda anche la recente assegnazione alla Commissione, per il parere al Governo, dello schema di decreto recante la programmazione dei flussi migratori. Quanto agli altri argomenti evocati nella riunione dell'Ufficio di Presidenza, rammenta il disegno di legge n. 226, relativo al limite di rielezione consecutiva dei sindaci, da lui stesso indicato; quelli concernenti la riforma dei servizi di informazione e sicurezza, nonché il segreto di Stato, segnalati dai senatori Saporito e Vitali; **le iniziative attinenti l'assetto delle carriere delle forze di polizia, indicati dallo stesso senatore Saporito e sui quali egli ha già avviato gli opportuni contatti con il Presidente della Commissione difesa per la convocazione delle Commissioni riunite;** il disegno di legge del Governo sui servizi pubblici locali (n. 772), da lui stesso indicato, anche in relazione al seguito delle comunicazioni del ministro Lanzillotta, previsto per il 21 settembre; la proposta di istituire un giorno del ricordo per le vittime degli attentati dell'11 settembre 2001, evocata dal senatore Pastore; le questioni inerenti all'assetto della Scuola superiore della pubblica amministrazione, del Formez e dell'Aran, nonché ai contratti nel pubblico impiego, sollevate dai senatori Quagliariello e Saporito; quelle inerenti ai piccoli comuni e ai territori di montagna, indicate dal senatore Vitali, nonché agli eventuali interventi legislativi in materia di autonomie locali, su cui sono intervenuti lo stesso senatore Vitali e il senatore Villone; quest'ultimo ha inoltre segnalato l'importanza, condivisa anche dal senatore Saporito, di una discussione sullo statuto dei partiti politici, anche in relazione a iniziative legislative concernenti l'articolo 49 della Costituzione.

Infine, sottolinea il rilievo che assume, in sede di programmazione dei lavori, il rapporto con l'omologa Commissione della Camera dei deputati.

Il senatore STORACE (AM) ritiene che le audizioni sul Titolo V della Costituzione, programmate d'intesa con la Commissione affari costituzionali della Camera dei deputati, dovrebbero svolgersi in modo da consentire la più ampia partecipazione dei parlamentari, che potrebbe essere ostacolata da una convocazione nella giornata del sabato, tradizionalmente riservata all'attività politica nei territori di elezione.

Richiama l'attenzione del Presidente sulla necessità di assicurare maggiore armonia fra i gruppi di maggioranza e di opposizione in modo da risolvere gli aspetti critici che hanno caratterizzato l'avvio della legislatura, anche nei lavori di Commissione. In particolare, invita a considerare la possibilità di affidare l'incarico di relatore anche a senatori dell'opposizione e ad assumere l'impegno di adoperarsi anche con sedute straordinarie per concludere la trattazione di ciascun argomento in esame, a differenza di quanto è avvenuto già troppe volte prima della pausa estiva, quando con vari espedienti si è elusa, nel timore di non conseguire la maggioranza dei voti, la definizione dei pareri della Commissione anche su provvedimenti importanti oppure è mancato il conferimento di un mandato a riferire in Assemblea.

Osserva, quindi, che alcuni temi citati dal Presidente appaiono in contrasto con alcune dichiarazioni del ministro per i rapporti con il Parlamento Chiti, segnatamente in materia di riforma della legge elettorale, secondo il quale l'argomento sarebbe stato trattato solo nella seconda parte della legislatura. Ricorda, inoltre, le ordinanze in materia di mobilità che sono state adottate per alcune grandi città (Roma, Napoli e Messina), a suo giudizio al di fuori di una previsione legislativa e quindi disattendendo le competenze proprie del Parlamento.

Chiede, quindi, che all'ordine del giorno della Commissione siano iscritti il disegno di legge costituzionale n. 854, che propone una nuova formulazione dell'articolo 114 della Costituzione, con particolare riguardo allo statuto di Roma Capitale, le iniziative in materia di riforma dell'articolo 49 della Costituzione, tra cui quella in preparazione da parte di senatori del suo Gruppo, e i disegni di legge che aboliscono il divieto di rielezione dei sindaci oltre il secondo mandato consecutivo.

Conclude, chiedendo che si acquisiscano informazioni sul confronto che vi sarebbe stato in seno al Consiglio dei ministri a proposito di una possibile impugnazione di una legge regionale della Puglia in materia di servizi sociali, con particolare riguardo alle cosiddette unioni di fatto: in proposito ricorda l'impegno

assunto dai ministri Chiti e Lanzillotta di riferire al Parlamento circa eventuali impugnazioni da parte del Governo delle leggi regionali.

Il senatore SAPORITO (AM) esprime preoccupazione per il fatto che, dopo la bocciatura popolare del progetto di riforma costituzionale approvato nella scorsa legislatura, l'indagine del Parlamento si stia estendendo a temi eccessivamente ampi. Correttamente il Governo aveva rimesso alle Camere il compito di individuare specifici temi di riforma su cui potesse realizzarsi la convergenza fra la maggioranza e l'opposizione. A suo avviso, l'unico argomento su cui i Gruppi parlamentari potrebbero trovare un'intesa è quello della forma di Stato, cioè i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le autonomie locali. Altri argomenti, quali ad esempio il federalismo fiscale, sarebbero invece conseguenti rispetto all'eventuale nuovo assetto di tali rapporti.

Il senatore MANTOVANO (AM) chiede che il ministro Amato, venendo in Commissione a riferire sul vertice che si svolgerà a Tampere, in Finlandia, sulle politiche europee per l'immigrazione, fornisca alla Commissione ogni elemento utile ad assumere una posizione consapevole anche a proposito del decreto di programmazione dei flussi migratori. In particolare chiede che egli riferisca su eventuali provvedimenti in materia di ricongiungimento familiare di cui si è appreso dalla stampa nelle scorse settimane.

Per quanto riguarda l'indagine conoscitiva sui rapporti fra la sicurezza pubblica e i diritti delle persone, ricorda che sia la Commissione giustizia sia il Comitato parlamentare di controllo sui servizi di informazione e di sicurezza stanno conducendo nei loro rispettivi ambiti di competenza procedure informative su questioni connesse. Un'ulteriore indagine della Commissione affari costituzionali, a suo avviso, potrebbe determinare una inopportuna sovrapposizione. Al contrario, ritiene utile una tempestiva trattazione delle iniziative parlamentari in materia di riforma dei servizi di informazione e di sicurezza, a prescindere dalla presentazione di un disegno di legge da parte del Governo che, semmai, potrà essere sollecitato proprio dall'avvio del confronto parlamentare.

Il senatore PASTORE (FI) ritiene opportuno verificare e precisare l'oggetto dell'indagine conoscitiva sui rapporti fra sicurezza pubblica e diritti delle persone, in modo da prevenire i rischi prospettati dal senatore Mantovano.

Per quanto riguarda le audizioni sul Titolo V, giudica soddisfacente il programma definito dai Presidenti delle Commissioni di Camera e Senato e ritiene che eventuali ulteriori profili di riforma potranno essere considerati in una fase successiva.

Inoltre reputa prematuro affrontare la riforma della legge elettorale, salvo limitate modifiche su cui si determini un'ampia condivisione delle forze politiche.

Quanto all'organizzazione dei lavori, condivide l'esigenza, prospettata dal senatore Storace, di svolgere le audizioni senza impegnare i giorni della settimana riservati all'attività politica nel territorio.

Infine richiama l'attenzione sui temi che riguardano il comparto sicurezza al quale, nella scorsa legislatura, si era deciso di dedicare un'apposita Sottocommissione.

Il senatore Emilio COLOMBO (*Misto*), con riguardo alle audizioni sulle disposizioni del Titolo V, invita a limitare l'ambito di indagine e a non ripetere il tentativo di una revisione complessiva della Costituzione che, a suo giudizio, contrasterebbe con la lettera e lo spirito dell'articolo 138.

Il senatore VILLONE (*Ulivo*), a titolo personale, esprime dubbi sull'utilità delle programmate audizioni sull'attuazione del Titolo V congiuntamente con la Commissione affari costituzionali della Camera dei deputati, soprattutto per il numero eccessivo di partecipanti: a suo avviso, vi è il rischio di ripetere procedure informative già svolte, mentre si dovrebbero porre nuove domande e ci si dovrebbe attendere dalle stesse autonomie locali nuove risposte, anche con riguardo all'elevato costo che hanno i diversi livelli di governo che insistono sullo stesso territorio. In proposito osserva che il modello a cui si sono tradizionalmente ispirati i costituzionalisti italiani, quello della Germania, ma anche gli ordinamenti di decentramento della Spagna e della Francia, sono stati recentemente riformati o sottoposti a una critica molto radicale.

Ritiene preferibile, dunque, che l'indagine si svolga con tempi più lunghi e prevedendo apporti tecnici e scientifici effettivamente originali ed efficaci. Inoltre, sarebbe assai importante acquisire l'orientamento del Ministro dell'economia e delle finanze sulle questioni finanziarie connesse all'assetto dei poteri territoriali.

Per quanto riguarda l'eventualità di una revisione della legge elettorale, sottolinea che si tratta di un tema condizionato dall'esistenza di un accordo di maggioranza e di un confronto con i Gruppi dell'opposizione. Quindi non ritiene opportuno dare eccessiva importanza a opinioni espresse di volta in volta da esponenti del Governo.

Infine, ritiene che una indagine conoscitiva sui pericoli di violazione dei diritti della persona derivanti dalla tecnologia informatica debba riferirsi più in generale al rischio di aggressione elettronica della *privacy*, cogliendo così i molteplici aspetti del fenomeno.

Per quanto riguarda le proposte volte a rimuovere il divieto di rielezione per i sindaci, ricorda che si tratta di un argomento che torna all'esame del Parlamento ormai da molte legislature e sul quale è, a suo giudizio, difficile assumere una decisione definitiva visti gli interessi contrapposti all'interno di ciascuna forza politica per rimuovere o mantenere quel vincolo.

Infine, invita il Presidente a non lasciarsi condizionare dalla necessità di intese con la Commissione affari costituzionali della Camera dei deputati: laddove, caso per caso, si reputasse utile raggiungere specifici accordi per agevolare l'attività della Commissione, si potranno senz'altro concordare procedure e contenuti dell'attività legislativa. In caso diverso, sarà più opportuno procedere nella rispettiva autonomia.

La senatrice AMATI (*Ulivo*) chiede che la Commissione possa disporre di materiale informativo sulla revisione delle legislazioni di altri Stati europei in materia di rapporti fra Stato e autonomie territoriali.

Il PRESIDENTE ricorda che è già a disposizione un *dossier* del Servizio studi del Senato sulla recente riforma tedesca.

Il senatore VIZZINI (*FI*) ribadisce la richiesta, avanzata prima della pausa estiva, di convocare il Ministro dell'economia e delle finanze per acquisire informazioni sui flussi finanziari nel momento in cui si procede a trasferimenti di competenze dallo Stato alle autonomie locali.

Per quanto concerne le audizioni sulle disposizioni sul Titolo V, condivide la preoccupazione del senatore Villone che vi sia una ripetizione di quanto già esperito nella XIV legislatura. Condivide anche l'opportunità di affrontare il tema dei costi della politica a livello locale e l'esigenza di rimuovere il divieto di un terzo mandato consecutivo da parte dei sindaci.

Sollecita, infine, la tempestiva trattazione del disegno di legge che istituisce una Commissione parlamentare sul fenomeno della mafia e ricorda che l'eventuale modifica dei Regolamenti parlamentari, ventilata da alcuni membri del Governo, è tema di stretta competenza delle Camere.

Il senatore QUAGLIARIELLO (*FI*) ritiene che l'indagine conoscitiva sulle possibili violazioni dei diritti delle persone per intrusioni informatiche, dovrebbe distinguersi dalle procedure informative già in corso, avviate dal Comitato parlamentare sui servizi di informazione e sicurezza e dalla Commissione giustizia; tuttavia, essa non può avere un oggetto eccessivamente ampio e generico, poiché ne sarebbero pregiudicate

l'efficacia e l'utilità. Invita il Presidente, pertanto, a individuare un oggetto di indagine adeguatamente circostanziato.

Il senatore VITALI (*Ulivo*), soffermandosi sui temi oggetto delle audizioni congiunte con la Commissione affari costituzionali della Camera dei deputati, osserva che si dovrebbero valorizzare le convergenze dei Gruppi di maggioranza e di opposizione su alcuni temi specifici, in particolare l'attuazione e, in alcune parti, la modifica delle disposizioni del Titolo V.

Condivide in proposito le preoccupazioni del senatore Villone, ma ritiene che una fase più tecnica potrà svolgersi successivamente alle audizioni già programmate.

Ricorda la necessità di costituire la Commissione parlamentare per le questioni regionali in una composizione opportunamente integrata, secondo quanto previsto dalla legge costituzionale n. 3 del 2001, eventualmente dopo atti di indirizzo parlamentare che indichino alle Giunte per il Regolamento le norme da introdurre.

Il PRESIDENTE mette a disposizione della Commissione uno schema di calendario dei lavori per la settimana successiva, al quale naturalmente corrisponderà la formulazione dell'ordine del giorno.

Il senatore STORACE (*AM*) chiede che la programmazione dei lavori della Commissione sia formalmente approvata dall'Ufficio di Presidenza, come previsto dal Regolamento.

Il presidente BIANCO precisa che il calendario preannunciato tiene conto delle proposte, avanzate nella riunione dell'Ufficio di Presidenza svolta prima della seduta plenaria, che sono state condivise dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari.

Il senatore VILLONE (*Ulivo*) propone di inserire nell'ordine del giorno della prossima settimana e, di conseguenza, nel calendario dei lavori, solo gli argomenti il cui esame era già stato avviato o previsto prima della pausa estiva, oltre a quelli che devono essere esaminati entro un termine perentorio. Sui nuovi temi da iscrivere all'ordine del giorno potrà pronunciarsi l'Ufficio di Presidenza in una prossima riunione.

Il senatore QUAGLIARIELLO (*FI*) condivide l'esigenza, prospettata dal senatore Storace, di una decisione formale sulla programmazione dei lavori della Commissione per la settimana prossima.

Il presidente BIANCO prende atto della richiesta avanzata dai senatori Storace e Quagliariello e della proposta del senatore Villone: l'ordine del giorno della settimana prossima e il relativo calendario dei lavori, pertanto, comprenderanno gli argomenti già iscritti per l'esame prima della pausa estiva, ovvero il disegno di legge n. 762-B (Commissione antimafia) per l'esame in sede referente e il seguito delle comunicazioni del Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali sui relativi indirizzi programmatici, nonché l'atto del Governo n. 14 (schema di decreto sui flussi migratori), assegnato con un termine per il parere. L'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi si riunirà nuovamente martedì 19 alle ore 14,45, per assumere decisioni sugli altri argomenti da inserire nell'ordine del giorno, eventualmente per la stessa settimana.

Quanto agli altri argomenti che compaiono nello schema di calendario appena distribuito, egli intende precisare, comunque, che si tratta del disegno di legge n. 772 (servizi pubblici locali), sul quale in Ufficio di Presidenza si era convenuto, senza alcun dissenso, sulla opportunità di un avvio di trattazione contestuale all'intervento in Commissione del Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali, già programmato da tempo per il 21 settembre in prosecuzione di una procedura iniziata nel mese di luglio. L'altro argomento, concernente i disegni di legge nn. 142 e 430 (carriere delle Forze di polizia), assegnati alle Commissioni riunite affari costituzionali e difesa, corrisponde a sua volta a una sollecitazione proveniente in particolare dal responsabile in Commissione del Gruppo di Alleanza nazionale, che non aveva incontrato alcun dissenso in sede di Ufficio di Presidenza. Nondimeno, ribadisce che tali argomenti saranno inseriti nell'ordine del giorno della Commissione e, rispettivamente, delle Commissioni 1^a e 4^a riunite, solo dopo una nuova riunione dell'Ufficio di Presidenza o, in mancanza di un accordo unanime in quella sede, dopo una deliberazione della Commissione.

La seduta termina alle ore 18,55.